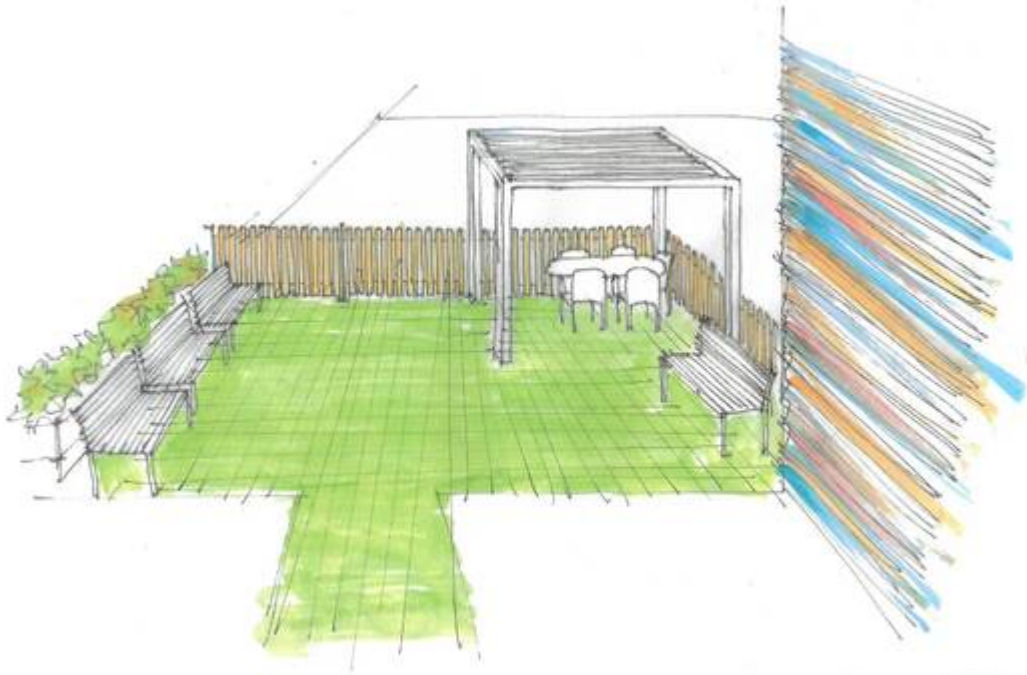


VareseNews

All'Ospedale di Circolo un nuovo spazio per i pazienti in terapia intensiva: nasce il Giardino del Respiro

Pubblicato: Lunedì 26 Maggio 2025



Uno spazio verde, attrezzato e accessibile, pensato per offrire ai pazienti delle **terapie intensive** un momento di sollievo e di contatto con l'esterno. Si chiamerà **Giardino del Respiro** il nuovo parchetto che sorgerà al **primo piano del Monoblocco dell'Ospedale di Circolo di Varese**, affacciato sulle montagne e sulla città. Un'idea nata dall'équipe del **professor Luca Cabrini**, direttore della Terapia Intensiva Generale e Neurochirurgica, e resa possibile grazie al sostegno della **Fondazione Il Circolo della Bontà**.

Un progetto che unisce cura e umanità

Le terapie intensive sono reparti ad alta complessità, dove pazienti in condizioni critiche ricevono cure continue e spesso restano allettati per giorni o settimane. Nonostante la percezione comune, **molti di questi pazienti sono coscienti**, e le visite dei familiari sono più frequenti di quanto si pensi. Tuttavia, vivere per lungo tempo in un ambiente asettico e ipertecnologico può avere effetti negativi, anche sul piano psicologico e relazionale.

Per questo è nata l'idea di **trasformare il terrazzo dell'ospedale**, attualmente inutilizzato per finalità terapeutiche, in uno **spazio verde arredato** con pergolato, sedie, tavoli, poltrone, piante aromatiche e una **passerella speciale per barelle basculanti**, che consenta ai degenti di uscire per un momento all'aperto, accompagnati da familiari e personale sanitario.

Un'alleanza tra sanità pubblica e solidarietà

«Il **Giardino del Respiro** rappresenta la sintesi perfetta di come e quando il privato può correre in aiuto del servizio sanitario pubblico per migliorare la qualità del percorso del paziente», afferma **Gianni Spartà**, presidente della **Fondazione Il Circolo della Bontà**, da 14 anni attiva al fianco dell'ASST Sette Laghi. «Medici e infermieri ci hanno parlato di pazienti che, pur usciti dal coma, devono restare in reparto per terapie ospedaliere. Portarli a rivedere il cielo, respirare aria fresca e riabbracciare i propri cari anche solo per pochi minuti, può avere un grande impatto».

Cura clinica e cura relazionale

«Abbiamo scelto di chiamarlo **Giardino del Respiro**, e non del sospiro – spiega il prof. Cabrini – perché è un luogo che restituisce energia e speranza, profuma di erbe aromatiche e aiuta i pazienti a prepararsi all'uscita dalle rianimazioni. Questi momenti hanno un valore clinico importante: **rompono la monotonia del reparto**, favoriscono la ripresa delle relazioni, aiutano a contrastare il delirium, soprattutto nei pazienti più anziani».

Lo spazio sarà utilizzabile anche dagli **operatori sanitari**, come luogo di confronto nei turni più intensi, a conferma di quanto l'ambiente possa incidere sulla qualità dell'assistenza e del lavoro quotidiano.

Un dono alla comunità

Il Giardino del Respiro sarà realizzato e arredato interamente grazie al contributo del **Circolo della Bontà**, che già durante la pandemia aveva coinvolto centinaia di cittadini in campagne di solidarietà a favore dell'ospedale. Con questo nuovo intervento, la Fondazione rafforza il proprio impegno verso una sanità **non solo efficiente, ma anche più umana e vicina alla persona**.

L'iniziativa rappresenta un **esempio virtuoso di collaborazione** tra enti pubblici e realtà del territorio, in grado di coniugare la competenza clinica con il valore sociale del prendersi cura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it